

TRIP BOULDERING A FONTAINEBLEAU

Nell'aprile 2013 sono partito assieme ad altri miei 6 amici in direzione Parigi per scalare 5 giorni sui famosissimi boulder di Fontainebleau.

Abbiamo affittato un furgone da 9 posti, caricato 5 crashpad e siamo partiti scioppandoci gli 800km che ci dividono da questo paradiso dell'arrampicata, nonché culla del bouldering vero e proprio.

Non ci si rende veramente conto della maestosità dello spot in quanto è suddiviso in tantissimi settori, sparsi nella bellissima foresta di Fontainebleau. Ma se date un'occhiata al sito ufficiale di riferimento <http://www.bleau.info> capirete subito che le possibilità offerte dall'area sono a dir poco infinite.

La roccia dei massi è Grès, una roccia sedimentaria molto simile a quella presente sui massi di Annot, nell'entroterra nizzardo. In più presenta spesso delle concrezioni bianche che creano micro tacche taglienti come lame. Per cui i passaggi presenti non sono solo grosse compressioni e difficili ristabilimenti su piatte, ma anche tacche dolorose da tirare e sulle quali sospendere. Aggiungiamo ancora a condimento gli appoggi per i piedi veramente piccoli e spesso unti sui passaggi più facili e ci troviamo di fronte ad una tipologia di arrampicata estremamente tecnica e fisica. Anche il grado bastona parecchio e l'aver visto i miei amici far fatica anche su passaggi ben più facili delle loro possibilità non ha fatto che confermare questa mia impressione.

Arrivati di prima mattina e con poche ore di sonno, decidiamo di visitare il settore storico Bas Couvier, comodissimo da raggiungere in auto e con un avvicinamento ai massi praticamente nullo. Il sole splende alto nel cielo senza una nuvola, filtrato dalle verdi foglie degli alberi che mantengono i massi ad una temperatura più che accettabile.

Dopo qualche bel passo di riscaldamento ognuno di noi comincia a provare qualche linea un po' più difficile e cominciano ad arrivare le prime bastonate, con Toni che fa a botte con una placca di 6c per tutta la mattinata, io, Sara e Sasa che cerchiamo di venire a capo della Marie Rose, Lore che si fa male al piede dopo un'ora di scalata.



ARRAMPICATA CUNEESE

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

La giornata prosegue ci spostiamo di un centinaio di metri e Magnus parte all'attacco dell'Aerodynamite, un 7b+ spettacolare che comincia con un bel salto più monotrazione su un bidito. Il passaggio è in pieno sole e nelle prime ore pomeridiane scaldava parecchio. Dopo una buona ora di battaglia abbiamo alzato bandiera bianca, scalando ancora qualche passo facile in ombra e tornando stanchi e assonnati nel campeggio dove avevamo affittato per l'occasione un bungalow da 8 posti, poco lontano da Font.

Ci rifocilliamo dopo una doccia calda e andiamo tutti a dormire esausti e penserosi per il brutto tempo in arrivo, in quanto avevano previsto pioggia per un giorno e mezzo. Ci svegliamo all'alba, cielo coperto, ma tutto asciutto. Colazione da leoni e via in furgone a raggiungere la seconda meta del nostro trip, il settore Isatis. Anche qui l'avvicinamento è breve e comodo. Sui massi di Isatis cominciano a comparire le prime concrezioni bianche sul grès e già i passi più facili presentano queste micro tacche taglienti da tirare. Per fortuna fa molto freddo e la pelle regge bene.



Tra i passi più belli della giornata ricordo "La poire" un 6a alto e molto tecnico su prese difficili quasi fin sotto l'uscita. Toni, Magnus e Bongio sono riusciti a salire flash un bel 6c+ strapiombante a prese buone, un po' più simile allo stile di arrampicate delle nostre zone.

A fine giornata Magnus regala spettacolo portandosi a casa Kangaroo City, un dyno di 7b+, che ha davvero tenuto per le unghie!!!

La pioggia che era prevista per il primo pomeriggio ha tardato quel poco e ci ha consentito di riempire bene la giornata con tanto sano boulder. Torniamo al campeggio con dita spelate e piedi fumanti.

La pioggia scende cospicua per tutta la notte, ma al mattino arriva l'ennesimo regalo di madre natura; smette di piovere, si alza una gelida brezza e il nostro ottimismo sale alle stelle. Decidiamo di andare a visitare i massi di Cusiniere, un'area divisa in due grandi settori, raggiungibile in 10-15 minuti di cammino dal parcheggio, sempre che non ci si perda nel fitto reticolo di sentieri e sterrate di questa foresta. I massi sono su una collinetta sopra la piena che rende il tutto ancora più suggestivo.

Fa ancora più freddo del giorno prima, ma dopo i primi boulder di riscaldamento entriamo tutti in temperatura. Lore, Bongio, Magnus e Toni attaccano un bellissimo 7a a tacche in strapiombo e ristabilimento su piatte in uscita. Il passo è spettacolare si perdono i piedi parecchie volte. Alla fine a portarsi a casa "Paye Ton Cafè" sarà soltanto Magnus dopo un'agguerrita battaglia.

Nel mentre io, Sara e Sasa andiamo alla ricerca di altri passi un po' più facili, anche se la guida in nostro possesso non è molto completa e lascia un po' a desiderare. Ma forse il bello di questa vacanza

BEATLE JUICE CLIMBING

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNESE

è stato anche questo: il piacere di scalare puro e semplice, senza stare a guardare prestazioni e difficoltà.



Al pomeriggio ci spostiamo nell'altro settore dell'area e subito i 4 tenenti adocchiano una linea strapiombante bellissima, corteggiata anche da altri scalatori francesi. Partono l'attacco a "Beattle Juice" 7a+! Alla fine la battaglia la vince solo Magnus che viene a capo di questa bella linea.



A fine giornata Toni e Magnus salgono un fantastico 6b in dulfer tutt'altro che banale, Bongio fa la scimmia e ha la meglio su un 6c strapiombante con uno start durissimo che mi ha barbaramente respinto.

Una buona cena by Dieghi e del Sauvignon ristabiliscono i valori nutritivi dell'allegria compagnia, alcuni provano a fare meditazione con Toni, altri meditano di andare a dormire.

ARRAMPICATA CUNEESE

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

Quarto giorno e il sole torna a fare capolino tra le nuvole in lenta diradazione. Saliamo sul furgone e partiamo in direzione di Barbizone, dove è pieno di persone che corrono, camminano, portano a spasso i cani nella foresta. Dieci minuti di cammino ed arriviamo ad un primo settore. Vediamo un masso strapiombante a prese buone e lo battezziamo subito tutti, con le due ragazze che si dedicano a tallonaggi, ciapa e tira, con gaudio e presobenismo. Lore, sempre con un tallone dolorante, scala assieme a noi con il limitatore attivato.

Io e Bongio, non contenti degli oltre 50.000 passi presenti nell'area, vediamo due belle possibili linee. Su un paio di massi lasciati in disparte. Puliamo le prese e via di tentativi. Il primo è un passo semplice con l'uscita dura. Il secondo ha una partenza dura in strapiombo, un allungone e poi si semplifica nel finale.

Saliamo di quota e troviamo altri massi. Toni, Magnus, Bongio e Lore si attaccano ad un diedro-fessura strapiombante di 6c, molto fisico, mentre le donzelle mettono in mostra movimenti angelici sui muri verticali a tacche nette.

Nel pomeriggio decidiamo di ritornare a Bas Couvier. Sarà tenta il secondo assalto alla Marie Rose, Io Bongio Lore e Sasa andiamo a vedere un nuovo settore poco distante che ci regala dei bei passaggi di 6a/b tecnici e atletici. Forze allo stremo e tutti pronti a festeggiare l'ultima serata.



Il giorno successivo svuotiamo il bungalow e carichiamo il furgone cercando di far stare tutto e torniamo a Isatis. Abbiamo solo 2-3 ore poi dobbiamo ritornare in Italia. Giornata tersa e serena, scaliamo di nuovo a più non posso, giochiamo a saltare da un masso all'altro facendo qualche foto e con il sorriso "Durbans" salutiamo questo bellissimo spot. E' stata una bella vacanza, dove ci siamo divertiti tutti un sacco. Unico neo l'infortunio di Lore al primo giorno che gli ha compromesso la scalata.

A bientot Fontainebleau. Dieghi

BLEAU CLIMBING

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

INFO UTILI

1-COME ARRIVARE

O in aereo su un qualsiasi aeroporto di Parigi (Orly è quello più vicino a Fontainebleau), o in auto facendo il Frejus (più veloce e più caro) o facendo il Colle della Maddalena/Gap/Grenoble (più economico). Sono circa 800km percorribili in 8 ore e un 150€ circa tra benzina e autostrada

2-DOVE DORMIRE

Noi abbiamo usufruito di un bungalow 8 posti 32m² al Camping le Lido a circa 8km da Fontainebleau. 67€ al giorno. Vicino al campeggio c'è un comodo supermercato. Scelta azzeccata. E' possibile anche trovare case da affittare ad un costo decisamente superiore.

3-DOVE MANGIARE

Con il bungalow abbiamo sempre mangiato in campeggio. Sono presenti in Fontainebleau, bar, ristoranti e fast food.

4-QUANDO ANDARE

Da evitare i mesi caldi dell'anno, non mancano le vipere. In inverno basta un po' di sole per scalare bene anche a temperature molto basse.

5-LINK UTILI

Sul sito www.bleau.info trovate tutte le info che vi servono. In Fontainebleau è presente anche un negozio di arrampicata dove è possibile trovare info e guide dell'area.